



Aprile 2020

## Viaggio nel tempo

di Martina

Dal 1980 ad oggi sono cambiate tantissime cose all'interno del nostro gruppo.

Quest'anno festeggiamo i quarant'anni del Roma150, sembrano tantissimi, eppure alcuni tra gli esploratori del primo reparto e il fondatore del gruppo ricordano molto bene gli inizi di questa avventura.

Abbiamo avuto l'onore di intervistare, attraverso una videochiamata, Fabrizio, Massimo, Maurizio e Lionello, i quali ci hanno trasmesso, seppur a distanza, tutta la gioia, il divertimento, la voglia di esserci che quarant'anni fa, proprio come oggi, caratterizzava il nostro gruppo.

Buona visione!

[Intervista](#)



### La Redazione si presenta

Ciao, mi chiamo Federica e faccio parte del gruppo delle Coccinelle del Cerchio dell'Erica Roma 150. Sono entrata nel cerchio 3 anni fa, non sapendo cosa mi aspettasse. I miei stati d'animo passavano dall'impaurito al curioso attraversando momenti di timidezza. Per fortuna con il tempo ho imparato a gestire il mio umore trasformandolo in gioia e piacere di stare con le mie sorelline. Vorrei trasportarvi, per quanto possibile, nella mia esperienza. Ho iniziato a 9 anni. Mi hanno accolta con festoni e in cerchio riunite hanno cantato e suonato canzoni. Piano piano ho imparato a conoscere meglio ogni mia compagna facendo nuove amicizie. All'inizio ero una Cocci, fino a quando, superando delle prove, sono diventata Coccinella conquistando il mio zucchetto e il mio fazzolettone. Da quel momento potevo indossare la mia divisa completa e fare il nostro saluto. Avrei tante altre cose belle e positive da dire, ma come si possono mettere su carta le emozioni?

## I Care anche in Quarantena

di Matteo

Siamo confinati tutti nelle nostre case e così anche le nostre classiche attività scout, non possiamo stare tutti insieme nella sede o nelle tende, in fila, in stazione ma ovviamente non è un virus che può fermare il reparto I Care. Le attività seppur nei limiti che ci concede questa situazione stanno andando avanti: inizialmente con delle sfide chiamate scout challenge che la



pattuglia ha lanciato alle squadriglie che stanno partecipando attraverso i propri profili Instagram. Poi sono riprese da un po' le riunioni attraverso la piattaforma Zoom ogni mercoledì dalle 18 continua l'appuntamento fisso del reparto maschile con le sue attività. Ad esempio il gioco, consiste nell'inventare o portare un gioco fattibile durante la video conferenza, abbiamo visto molti esempi: pictionary un gioco che consiste nell'indovinare ciò che viene disegnato, il gioco del mimo, ed un gioco portato dalla squadriglia Cobra che consisteva nell'indovinare i suoni. I membri del reparto stanno inoltre portando avanti le loro prove di specialità e del sentiero per migliorare le proprie competenze anche da casa. Sono ripresi anche gli incarichi, infatti ogni squadriglia a rotazione come si è sempre fatto svolge un incarico, per questa occasione sono stati un po' modificati. La preghiera è rimasta uguale alle riunioni prima della quarantena viene letto il vangelo della domenica successiva con una piccola riflessione e un simbolo che rappresenta la lettura, è molto utile soprattutto per chi magari frequenta poco la chiesa in questo modo riesce ad approcciare con il vangelo e farsi una propria idea. La pagina di B.P. consiste nel leggere e spiegare un brano preso da Scoutismo per ragazzi il libro scritto dal fondatore dello scoutismo Baden-Powell; nelle sue chiacchierate ci sono spunti importantissimi per comprendere meglio tutto ciò che è lo Scoutismo, la vita di squadriglia e nel reparto, ma anche al di fuori delle attività Scout. Il TG è stato reso più consono alla quarantena, dopo il primo TG quarantena fatto dalla pattuglia, è iniziato ufficialmente questo nuovo incarico che consiste nel presentare ciò che ogni membro della squadriglia sta facendo durante questo periodo un incarico per me molto azzeccato rispetto al solito tg nel quale si sarebbe parlato solo di COVID, un argomento che abbiamo già sentito e risentito. In più in queste riunioni si sono viste attività della pattuglia, mirate all'approfondimento delle competenze base da conoscere in vista di un campo, svolte attraverso altri piccoli meeting di squadriglia. È importante portare avanti le attività scout per mantenere unito il reparto in vista di un inatteso ma non impossibile campo estivo.

## Quarantennale: il lancio! di Edoardo

Era il 23 di febbraio, e tutti eravamo appena tornati dalle nostre uscite. Quando siamo arrivati nel cortile della Chiesa abbiamo aperto il quarantennale facendo un quadrato e i gridi di squadriglia e sestiglia. Subito dopo abbiamo ricordato la storia del nostro gruppo cantando l'inno di gruppo, il canto del ventennale e del trentennale e ogni capo unità dicendo la data di fondazione della propria unità. Finito ciò siamo entrati in teatro e abbiamo visto due video: il primo raccontava la storia del nostro gruppo ed il secondo, attraverso una scenetta, mostrava la collaborazione tra gli scout. Per immortalare questo momento è stata scattata una bella fotografia. Dopo aver partecipato alla S. Messa abbiamo gustato un piccolo buffet mentre commentavamo le singole uscite e guardavamo le foto appese dei capi scout di quando avevano la nostra età. Finito ciò ci siamo recati nel cortile della Chiesa dove ci siamo salutati con i gridi e con l'immane voga.

## Le nostre unità – Il Noviziato

di Patrizio

Sono Patrizio e quest'anno faccio parte del Noviziato.

Il noviziato ha svolto attività per conoscersi meglio e capire dei concetti fondamentali della nostra comunità, come per esempio l'amicizia, che per noi si basa su rispetto, fiducia, lealtà e onestà, oppure la fratellanza cioè un legame fra più persone con un'identità di idee e gusti.



Un'altra parte fondamentale del noviziato è il servizio, che noi pensiamo essere una delle cose più belle da fare. Una bella storia legata al nostro servizio è quando alla stazione Termini una signora, dopo avergli dato un panino, con quasi un senso di vergogna ne chiede un altro per suo marito, pensando di non poter avere diritto di essere aiutata.

Una delle cose migliori del noviziato è anche fare strada, perché mentre cammini se scambi due parole con il tuo compagno la strada che stai percorrendo ti sembrerà sempre meno faticosa.

Malgrado l'emergenza che stiamo vivendo il noviziato si tiene in contatto su Skype per eliminare la monotonia di ogni giorno.

Per tenerci occupati abbiamo deciso di svolgere delle attività durante la riunione settimanale, come fare un piccolo vlog in cui qualcuno racconta cosa ha fatto nella settimana oppure un cineforum in cui guardiamo un film e poi lo commentiamo.

### ***Dal Parroco della Parrocchia S. Rita da Cascia, Casalotti***

Carissimi fratelli scout,

quest'anno ricorre il quarantennale del nostro gruppo Agesci ROMA 150. Non è un anniversario e una festa solo per noi, ma per tutte le ragazze e i ragazzi che in questi anni hanno vissuto prima di noi l'esperienza dello scoutismo qui a Casalotti. Una storia di lupetti, coccinelle, scout, guide, rover e scolte che sono stati accompagnati nel loro percorso di fede e di vita.

Prepariamo il cammino ai giovani che oggi stiamo crescendo, insieme alle loro famiglie, per accompagnarli sulla strada che porta a Gesù.

Come voi mi state insegnando, cammineremo insieme in comunione e non ci faremo travolgere da niente, perché semplicemente dobbiamo avere sempre davanti a noi la legge scout e la promessa fatta .

Io, come parroco e vostro assistente di gruppo, sarò con voi in questa difficile ma meravigliosa avventura; ne varrà la pena se riusciremo nel nostro piccolo a "lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato".

Con questo insegnamento di Baden Powell, vi auguro buona strada. + Don Lulash